

G.A.L. L'ALTRA ROMAGNA

**PROGRAMMA SVILUPPO RURALE
REGIONE EMILIA ROMAGNA
2014 - 2020**

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

**MISURA 19 – Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER
Azione specifica 19.2.02**

Ambito tematico: Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
(agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

Obiettivo specifico 2

Azione specifica A.2.3.8

- FOCUS AREA P6A -

“Qualificazione delle microimprese extra-agricole in zone rurali”

Bando pubblico
Annualità 2020

Publicato dal 24 MARZO 2020 al 24 SETTEMBRE 2020

PROROGATO AL 24 NOVEMBRE 2020

BANDO INTEGRATO CON GLI ERRATA-CORRIGE

L'Altra Romagna s.cons a r.l. - Viale Roma 24 - 47027 Sarsina (FC)

Tel. 0547.698301 fax: 0547.698345 - e-mail: info@altraromagna.net - web: www.altraromagna.it

PEC: altraromagna@pec.net

Codice fiscale e P. IVA 02223700408



INDICE

PREMESSA

- 1 Riferimenti normativi
- 2 Obiettivi dell'azione
- 3 Beneficiari e condizioni di ammissibilità
- 4 Localizzazione interventi
- 5 Spese ammissibili e condizioni di ammissibilità
- 6 Spese non ammissibili, limitazioni specifiche ed obblighi dei beneficiari
- 7 Risorse finanziarie
- 8 Importi ammissibili ed aliquote di sostegno applicabili
- 9 Aiuti di Stato
- 10 Criteri di priorità della domanda di sostegno e punteggi
- 11 Criteri di precedenza
- 12 Competenze, domande di sostegno, pagamento e relative procedure
- 13 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

13.1 Presentazione delle domande di sostegno

13.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

13.3 Avvio di procedimento, istruttoria, definizione punteggio complessivo ed approvazione graduatoria

13.4 Tempi di realizzazione del progetto

13.5 Istruttoria finalizzata alla liquidazione dell'aiuto

14 PROROGHE E VARIANTI

14.1 Proroghe

14.2 Varianti

- 15 Erogazione del contributo
- 16 Controlli
- 17 Vincoli di destinazione
- 18 Responsabile del Procedimento e dell'approvazione della graduatoria
- 19 Obblighi informativi

20 RIDUZIONI DEL SOSTEGNO, REVOCHE E SANZIONI

20.1 Riduzioni

20.2 Revoche e sanzioni

21 Prevenzione dei conflitti di interesse

22 Disposizioni finali

ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1.1 Elenco aree rurali zona B e zona D
- Allegato 1.2 Elenco Comuni classificati zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici
- Allegato 2 Definizione di microimprese e piccole imprese di cui all'allegato I al Reg. (UE) n. 702/2014
- Allegato 3 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento
- Allegato 4 Schema di relazione tecnico-economica di progetto - Piano di Sviluppo Aziendale (P.S.A.)
- Allegato 5 Relazione descrittiva sintetica del progetto
- Allegato 6 Prospetto di raffronto fra preventivi di spesa
- Allegato 7 Tabella di riduzione dell'aiuto in caso di mancato rispetto degli impegni
- Allegato 8 Dichiarazione imposta di bollo
- Allegato 9 Autovalutazione relativa al possesso delle priorità e relativi punteggi
- Allegato 10 Dichiarazione relativa ai contributi "de minimis"
- Allegato 11 Modello di mandato per la compilazione e la trasmissione telematica di istanze/dichiarazioni/comunicazioni di competenza della Regione Emilia Romagna

PREMESSA

Con il presente bando, il Gal L'Altra Romagna disciplina l'attuazione dell'Avviso Pubblico relativo agli interventi previsti nel PSR 2014-2020 - Misura 19 – Azione specifica 19.2.02 – **Obiettivo specifico 2** “Facilitare la nascita di imprese extra agricole nelle zone rurali più marginali per contribuire all'occupazione in ambito locale”

Azione specifica 8 “Qualificazione delle microimprese extra-agricole in zone rurali”

Focus area P6A “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione”, secondo i contenuti definiti nel PSR medesimo e nel Piano di Azione Locale approvato in data 1/08/2016 dal CDA del Gal L'Altra Romagna e successivamente approvato con Determina n. 13080 del 10/08/2016 e la Determinazione n. 19711 del 30.10.2019 che ne approva l'ultima revisione oggetto di variante.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione del suddetto tipo di operazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Reg. (UE) n.1303/2013 recante disposizioni comuni e generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n.1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed in particolare l'articolo 17;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della Politica Agricola Comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 (CE) e n. 485/2008 (CE);
- Reg. (UE) n.640/2014 che integra il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. (UE) n.1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “*De minimis*”;
- Reg. (UE) n.807/2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul Sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce

disposizioni transitorie;

- Reg. (UE) n.808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul Sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- Reg. (UE) n.809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le Misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 3530 Final del 26.5.2015, di cui si è preso atto con Deliberazione della Giunta Regionale n. 636 dell'8 giugno 2015, da ultimo nella versione 9.2 approvata con Decisione della Commissione Europea C (2020) 2184 Final del 3.04.2020 e Delibera di Giunta Regionale n.322 del 8.04.2020;
- *Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 -2020"* oggetto dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019;
- Disposizioni attuative della Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale Leader" (DAM), approvate con Delibera n. 49 del 14.01.19;
- Verbale di approvazione del Cda del Gal L'Altra Romagna dell'11.11.2019;
- Verbale del NuTeL della Regione Emilia Romagna del 12.12.2019, parere di conformità del 19.03.2020;
- Verbale di approvazione di proroga del CDA del Gal L'Altra Romagna del 22.09.2020.

2. OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'Azione specifica A.2.3.8 intende contribuire alla riqualificazione ed ammodernamento delle imprese extra agricole nelle zone rurali più marginali creando innovazione dell'iniziativa imprenditoriale in settori alternativi a quello agricolo, con interventi di miglioramento del tessuto imprenditoriale locale, favorendo lo sviluppo dell'occupazione, il potenziamento della ricettività turistica e la fornitura di servizi alla popolazione residente.

3. BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il presente bando è rivolto esclusivamente a microimprese extra agricole, ai sensi del Reg. UE n. 702/2014.

Non sono ammesse imprese con i seguenti codici ATECO:

CODICE ATECOFIN 2004 (*)	CODICE ATECO 2007 (6 cifre)	DESCRIZIONE ATECO 2007 (6 CIFRE)
01.11.1p	01.11.10	Coltivazione di cereali (escluso il riso)
01.11.1p	01.12.00	Coltivazione di riso
01.11.2	01.11.20	Coltivazione di semi oleosi
01.11.3	01.13.30	Coltivazione di barbabietola da zucchero
01.11.4p	01.15.00	Coltivazione di tabacco
01.11.4p	01.63.00	Attività che seguono la raccolta

01.11.5p	01.11.30	Coltivazione di legumi da granella
01.11.5p	01.13.30	Coltivazione di barbabietola da zucchero
01.11.5p	01.13.40	Coltivazione di patate
01.11.5p	01.16.00	Coltivazione di piante per la preparazione di fibre tessili
01.11.5p	01.19.90	Coltivazione di piante da foraggio e di altre colture non permanenti
01.11.5p	01.28.00	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche
01.11.6	01.11.40	Coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi
01.12.1p	01.13.10	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in piena aria (escluse barbabietola da zucchero e patate)
01.12.1p	01.28.00	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche
01.12.1p	01.30.00	Riproduzione delle piante
01.12.1p	02.30.00	Raccolta di prodotti selvatici non legnosi
01.12.2p	01.13.20	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in colture protette (escluse barbabietola da zucchero e patate)
01.12.2p	01.28.00	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche
01.12.2p	01.30.00	Riproduzione delle piante
01.12.2p	02.30.00	Raccolta di prodotti selvatici non legnosi
01.12.3p	01.19.10	Coltivazione di fiori in piena aria
01.12.3p	01.30.00	Riproduzione delle piante
01.12.4p	01.19.20	Coltivazione di fiori in colture protette
01.12.4p	01.30.00	Riproduzione delle piante
01.12.5p	01.13.10	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in piena aria (escluse barbabietola da zucchero e patate)
01.12.5p	01.19.10	Coltivazione di fiori in piena aria
01.12.5p	01.25.00	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio
01.12.5p	01.30.00	Riproduzione delle piante
01.12.6p	01.13.20	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in colture protette (escluse barbabietola da zucchero e patate)
01.12.6p	01.19.20	Coltivazione di fiori in colture protette
01.12.6p	01.25.00	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio
01.12.6p	01.30.00	Riproduzione delle piante
01.12.7p	01.13.10	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in piena aria (escluse barbabietola da zucchero e patate)
01.12.7p	01.19.10	Coltivazione di fiori in piena aria
01.12.7p	01.30.00	Riproduzione delle piante
01.12.8p	01.13.20	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in colture protette (escluse barbabietola da zucchero e patate)
01.12.8p	01.19.20	Coltivazione di fiori in colture protette
01.12.8p	01.30.00	Riproduzione delle piante
01.13.1	01.21.00	Coltivazione di uva
01.13.2	01.26.00	Coltivazione di frutti oleosi
01.13.3	01.23.00	Coltivazione di agrumi
01.13.4p	01.22.00	Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale
01.13.4p	01.24.00	Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo
01.13.4p	01.25.00	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio
01.13.4p	01.27.00	Coltivazione di piante per la produzione di bevande
01.13.4p	01.28.00	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche
01.13.4p	02.30.00	Raccolta di prodotti selvatici non legnosi
01.13.5p	01.21.00	Coltivazione di uva
01.13.5p	01.22.00	Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale
01.13.5p	01.23.00	Coltivazione di agrumi
01.13.5p	01.24.00	Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo

01.13.5p	01.25.00	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio
01.13.5p	01.26.00	Coltivazione di frutti oleosi
01.21.0p	01.41.00	Allevamento di bovini e bufale da latte, produzione di latte crudo
01.21.0p	01.42.00	Allevamento di bovini e bufalini da carne
01.22.1	01.45.00	Allevamento di ovini e caprini
01.22.2	01.43.00	Allevamento di cavalli e altri equini
01.23.0	01.46.00	Allevamento di suini
01.24.0p	01.47.00	Allevamento di pollame
01.24.0p	01.49.90	Allevamento di altri animali nca
01.25.1	01.49.10	Allevamento di conigli
01.25.2	01.49.20	Allevamento di animali da pelliccia
01.25.3	01.49.30	Apicoltura
01.25.4	01.49.40	Bachicoltura
01.25.5p	01.49.90	Allevamento di altri animali nca
01.25.5p	03.22.00	Acquacoltura in acque dolci e servizi connessi
01.30.0	01.50.00	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.41.1	01.61.00	Attività di supporto alla produzione vegetale
01.41.2p	01.61.00	Attività di supporto alla produzione vegetale
01.41.2p	01.63.00	Attività che seguono la raccolta
01.41.2p	01.64.09	Altre lavorazioni delle sementi per la semina
01.41.3p	01.61.00	Attività di supporto alla produzione vegetale
01.41.3p	81.30.00	Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)
01.42.0	01.62.09	Altre attività di supporto alla produzione animale (esclusi i servizi veterinari)
01.50.0	01.70.00	Caccia, cattura di animali e servizi connessi
02.01.1p	02.20.00	Utilizzo di aree forestali
02.01.1p	02.30.00	Raccolta di prodotti selvatici non legnosi
02.01.2p	01.29.00	Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale)
02.01.2p	02.10.00	Silvicoltura e altre attività forestali
02.01.3p	01.29.00	Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale)
02.01.3p	02.10.00	Silvicoltura e altre attività forestali
02.02.0	02.40.00	Servizi di supporto per la silvicoltura
05.01.1	03.11.00	Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi
05.01.2	03.12.00	Pesca in acque dolci e servizi connessi
05.02.1	03.21.00	Acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi
05.02.2	03.22.00	Acquacoltura in acque dolci e servizi connessi
(*) La lettera "p" indica parte. Ad esempio 01.11.1p dell'ATECOFIN 2004 è confluita parte nella 01.11.10 e parte nella 01.12.00.		

Per potere aderire al presente bando, il beneficiario dovrà possedere i seguenti requisiti e rispettare le seguenti condizioni:

- 1. essere iscritto alla CCIAA al momento della presentazione della domanda di sostegno; per i liberi professionisti: essere in possesso al momento della presentazione della domanda di sostegno di partita iva rilasciata da parte dell'Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell'attività da attestare tramite presentazione di copia della dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini iva - imprese individuali e lavoratori autonomi, presentata all'Agenzia delle Entrate, dalla quale risulti l'attività svolta, la relativa data di avvio e il luogo di svolgimento della stessa.
- 2. essere in possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'U.E.;
- 3. essere un'impresa attiva, non essere in stato di liquidazione o non essere stato

- soggetto a procedure di fallimento o concordato preventivo nell'ultimo quinquennio dalla data della presentazione della domanda di sostegno; si specifica che il presente requisito non è applicabile ai liberi professionisti;
- 4. i soggetti con obbligo di iscrizione all' INPS e all' INAIL devono essere in regola con la posizione contributiva; il requisito sarà verificato in sede di istruttoria della domanda di sostegno e dell'eventuale concessione dell'aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione. La regolarità contributiva sarà verificata inoltre al momento della istruttoria della liquidazione delle domande di pagamento. Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone la verifica della regolarità contributiva include quella delle posizioni individuali dei singoli soci;
 - 5. rispettare le norme in materia di prevenzione da infortuni e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - 6. non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per fondi Comunitari ricevuti in maniera indebita;
 - 7. presentare un Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) qualificato da un punteggio superiore ad una soglia minima;
 - 8. risultare iscritto all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata, secondo le precisazioni di cui al successivo paragrafo 13.1;
 - 9. realizzare l'intervento nel territorio del Gal L'Altra Romagna, come riportato in Allegato 1.1. Si richiede che l'impresa, al momento della liquidazione, abbia almeno una propria unità operativa nel territorio del Gal L'Altra Romagna;
 - 10. impegnarsi a continuare l'attività e a non alienare i beni oggetto di contributo per il tempo necessario al fine di soddisfare il vincolo di destinazione d'uso, secondo quanto previsto all'art. 71 Reg. UE n. 1303/2013; in caso di società, la durata del contratto societario deve essere pari almeno al vincolo di destinazione degli investimenti.

Si intende per impresa extra-agricola l'impresa che non esercita le attività previste all'art. 2135 del Codice Civile. In particolare in caso di esercizio di una pluralità di attività, l'esercizio di attività agricola non dovrà essere praticata neppure quale attività secondaria.

L'esercizio di impresa extra-agricola, in relazione a quanto previsto dall'art. 1 comma 821 della Legge n. 208/2015, è riconosciuto anche ai soggetti che intendono esercitare la libera professione, purchè in forma individuale.

4. LOCALIZZAZIONE INTERVENTI

L'azione specifica A.2.3.8 è applicabile su tutto il territorio del Gal L'Altra Romagna così suddiviso:

- Aree ad agricoltura intensiva e specializzata (zone B) ovvero:
Comune di Borghi, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Meldola, Modigliana, Montiano, Roncofreddo;
Comune di Castel Bolognese (*parzialmente*)*, Faenza (*parzialmente*)*, Riolo Terme.

- Aree rurali con problemi di sviluppo (zone D) ovvero:
Comune di Bagno di Romagna, Galeata, Mercato Saraceno, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia, Sarsina, Sogliano al Rubicone, Tredozio,

Verghereto,
Comune di Brisighella, Casola Valsenio;

**Per i Comuni di Castel Bolognese e Faenza, inseriti parzialmente, si fa riferimento alla superficie identificata nella SSL. (Vedi Allegato 1.1).*

5. SPESE AMMISSIBILI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Ai fini del presente bando sono ammissibili tipologie di costi per *spese materiali ed immateriali* purché funzionali e riconducibili alle attività sovvenzionabili, di seguito esplicitate:

- a) costi di realizzazione del progetto (*investimenti specifici legati allo sviluppo del progetto, quale: forniture, spese per materiale o piccoli investimenti fisici riconducibili al progetto*);
- b) ristrutturazione di immobili destinati all'attività aziendale, eccetto la manutenzione ordinaria;
- c) arredi funzionali all'attività;
- d) strumenti, apparecchiature, macchinari, attrezzature funzionali al processo di sviluppo aziendale;
- e) impianti, attrezzature per la lavorazione/trasformazione/conservazione dei prodotti e/o servizi offerti o somministrati. I prodotti aziendali non devono essere, in entrata ed uscita, produzioni di cui all'allegato 1 del Trattato che istituisce la Comunità Europea (Art. 32);
- f) investimenti funzionali alla vendita delle produzioni/servizi aziendali;
- g) veicoli con relativi loro allestimenti purché strettamente funzionali alle attività extra-agricole oggetto del Piano di investimento o solo il loro allestimento;
- h) costi di informazione e comunicazione, quali pubblicazioni, comunicazioni, acquisti di spazi pubblicitari e publi-redazionali su riviste e carta stampata, acquisto spazi e servizi a carattere radiotelevisivo);
- i) realizzazione siti web entro il limite massimo del 10% della spesa;
- l) acquisizione di hardware e software con sistema operativo compatibile nel limite del 20% dell'importo della spesa purché funzionali e riconducibili alle attività (acquisto combinato; si intende combinato l'acquisto contestuale di hardware e software);
- m) investimenti immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici specialistici e/o acquisizione di brevetti/licenze, entro il limite massimo del 10% della spesa;
- n) spese generali massimo 10%, tra cui le spese sostenute propedeutiche alla predisposizione del PSA, quali onorari di professionisti e consulenti.

Per risultare ammissibile il PSA dovrà essere di un importo superiore ad Euro 15.000,00 fino ad un importo massimo di Euro 50.000,00.

6. SPESE NON AMMISSIBILI, LIMITAZIONI SPECIFICHE ED OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Non risultano ammissibili investimenti avviati in data antecedente o uguale a quella

della domanda di sostegno. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

- a) risulti già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (*es. acconto, caparra confirmatoria*);
- b) sia stato consegnato (*con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria*) nel caso di acquisto di un bene (*macchinario, attrezzatura, impianto la cui realizzazione non sia intrinsecamente collegata ad un intervento di tipo edilizio*);
- c) nel caso di ristrutturazione di beni immobili produttivi, risulti data comunicazione di inizio lavori al Comune con riferimento a qualunque tipologia di titolo abilitativo richiesto per l'intervento.

Non risulteranno inoltre ammissibili le seguenti voci di spesa:

- d) spese per acquisto di materiale di cancelleria, di consumo/fattori di produzione ad utilità semplice;
- e) spese per strumenti, apparecchiature, macchinari, attrezzature **usati**;
- f) spese di noleggio attrezzature;
- g) prestazioni volontarie aziendali di manodopera;
- h) canoni di affitto, locazione e /o dei ratei del mutuo;
- i) rate di eventuali contratti di leasing finanziario;
- l) oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- m) IVA ed altre imposte e tasse;
- n) oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- o) spese sostenute con modalità di pagamento non conformi a quanto previsto dall'Allegato 3 al presente bando.

Sono esclusi dal finanziamento i seguenti settori in base alla Delibera Regionale n. 1794 del 13.11.2017:

- armi codice Ateco 25.40;
- giochi d'azzardo codice Ateco 92;
- articoli per adulti codice Ateco 47.78.94

Non è possibile, inoltre, attivare il presente tipo di operazione in abbinamento ad altre Misure del PSR 2014 – 2020.

7. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente bando ammontano ad **Euro ~~290.178,39~~ 313.069,07.**

8. IMPORTI AMMISSIBILI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO APPLICABILI

Gli investimenti dovranno essere superiori ad Euro 15.000,00 fino ad un massimo di Euro 50.000,00.

Il sostegno è concesso nella percentuale del **40%** sull'ammontare complessivo della spesa ammissibile nel caso di microimprese e PMI in forma singola.

E' possibile elevare la percentuale al **60%** nel caso di microimprese e PMI in forma singola che realizzano l'intervento in zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (vedi Allegato 1.2)

oppure in caso di progetti presentati da giovani con età non superiore a 40 anni.

9. AIUTI DI STATO

Il sostegno sarà calcolato ed erogato nel rispetto delle norme fissate per gli aiuti in "de minimis" (Reg. UE n.1407/2013) della Commissione del 18 dicembre 2013) che prevedono che l'importo complessivo degli aiuti concessi a un'impresa unica non può superare i 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari e sia nel rispetto del divieto di cumulo (artt. 3 e 5 del Reg. UE n. 1407/2013).

La dichiarazione relativa ai contributi "de minimis" (Allegato 10), parte integrante della domanda di sostegno, dovrà essere aggiornata dal beneficiario con eventuali modifiche intercorse dopo la presentazione della domanda nel più breve tempo possibile.

L'aiuto non è cumulabile con nessuna altra sovvenzione a qualsiasi titolo concessa per la realizzazione del progetto di sviluppo. Ogni richiedente è invitato a verificare la propria situazione in merito ai "de minimis" consultando i seguenti siti:

- https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza
- <https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/>

Ciascun richiedente potrà presentare un solo progetto, anche riguardante più tipologie di spese.

10. CRITERI DI PRIORITÀ DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E PUNTEGGI

Gli interventi che rientrano nelle tipologie precedentemente descritte, presentati dal richiedente verranno valutati utilizzando i seguenti criteri e punteggi:

CRITERI DI SELEZIONE	CRITERI DI PRIORITÀ	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE
	1. iniziativa di soggetto giovane (Nota 1)	5

CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO	2. localizzazione della realizzazione degli interventi nei territori con problemi di sviluppo (ZONA D)	8	
CARATTERISTICHE DEL PSA	3. rispondenza a criteri di sostenibilità energetica, ambientale degli interventi	spese per adeguamenti della sede al fine di migliorarne l'efficienza energetica, ridurne i consumi, spese con incidenza positiva sull'impatto ambientale. Tali punti verranno attribuiti se la spesa correlata alle suddette azioni > 20% spesa complessiva del PSA al netto IVA	3
	4. settore di attività, con particolare attenzione al livello di innovatività del progetto	Ambiente: imprese operanti nel settore delle Tecnologie per l'Ambiente e servizi collegati basati anche sull'ICT. In particolare la progettazione, o implementazione di tecnologie e servizi rivolti all'aumento dell'efficienza nell'uso delle risorse – materie prime, acqua – alle riduzioni delle emissioni di gas serra, di rifiuti, della tossicità ed in generale di inquinamento	5
		Energia: imprese operanti per l'introduzione/diffusione di tecnologie energetiche e servizi collegati basati sull'ICT (es. la produzione di energie sostenibili, il relativo utilizzo ad alto grado di efficienza)	5
	Automazione: imprese operanti nello studio/utilizzo/diffusione di tecnologie per l'automazione, in particolare attività riguardanti la "realtà aumentata" (per es: configurazione 3D, Ambientazione virtuale, Prototipazione virtuale) M2M – Machine to machine (per es: integrazione tra linee di produzione/robotica e sistemi IT), IoT– Internet delle cose e Smart grid (per es.: rilevazione da sensori di anomalie impianti/reti di distribuzione, Meter reading, Energy management, Facility management), Interazione uomo – macchina (per es.: interfaccia di controllo impianti/macchinari, Leap motion per gestione in ambito industriale), Stampa 3D	5	

		Ambito sociale: impresa servizi operante in ambito sociale (esempio: assistenza anziani, bambini, diversamente abili)	8
		Sviluppo turistico del territorio: imprese il cui ambito operativo può avere incidenza positiva per lo sviluppo turistico del territorio in cui operano	10
		Attività di lavorazione delle produzioni del territorio con particolare riferimento a quelle agricole, forestali e prodotti del bosco e sottobosco purchè escluse dall'allegato 1 del Trattato che istituisce la Comunità Europea (Art.32)	10
		Innovatività: se c'è un brevetto posseduto dal richiedente l'aiuto	8
	5. proposte progettuali presentate per promuovere attività di servizio e commercio	Attività di servizio e commerciali (es.: parrucchiera, lavanderia, calzolaio, barbiere, autoriparatore, idraulico, elettricista, ecc.)	10

(Nota 1) :

in caso di impresa individuale, il beneficiario deve avere una età inferiore a 41 anni al momento della presentazione della domanda;

oppure:

- se il/i giovani imprenditori si insediano in qualità di contitolare in società di persone, il punteggio è attribuito a condizione che la responsabilità per la gestione ordinaria e per quella straordinaria, quale risultante dal patto societario, sia in capo al/ai soci giovani imprenditori in modo tale per cui le decisioni del/dei giovani imprenditori non possano essere inficiate dagli ulteriori soci.

Pertanto nelle forme di :

- **società semplice (s.s.)** e di **società in nome collettivo (s.n.c.)**, il/i soci giovani imprenditori dovranno essere anche amministratori della società. Qualora il socio giovane imprenditore non sia amministratore unico, dovrà inoltre avere la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. Si precisa altresì che la responsabilità dell'amministratore giovane imprenditore non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri soci specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa;

- **nella società in accomandita semplice (s.a.s.)** il/i soci giovani imprenditori dovranno ricoprire il ruolo di socio accomandatario ed esercitare l'ufficio di amministratore, avendo la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. Si precisa altresì che la responsabilità dell'amministratore giovane imprenditore non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri soci specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa.

Le condizioni sopraesposte dovranno essere mantenute almeno per l'intero periodo di vincolo alla

conduzione aziendale.

Se il/i giovani imprenditori si insediano in una società di capitali o cooperativa, il punteggio è attribuito solo se il giovane stesso acquisisce la qualifica di socio e riveste un ruolo di responsabilità nella conduzione dell'azienda medesima (esempio: amministratore delegato o membro del C.d.A.) e comunque in modalità tale per cui le decisioni del/dei giovani imprenditori non possano essere inficiate dagli ulteriori soci.

Nelle società a responsabilità limitata (s.r.l.) il/i giovani imprenditori dovranno essere soci di maggioranza ed avere affidata dallo Statuto l'amministrazione (in maniera disgiunta ove si sia in presenza di un consiglio di amministrazione) e la rappresentanza della società. Si precisa altresì che la responsabilità dell'amministratore giovane imprenditore non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri amministratori specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa.

Nella Società per azioni (s.p.a.) il/i giovani imprenditori dovranno ricoprire il ruolo di amministratore ed avere la rappresentanza della società. In presenza di C.d.A. i giovani imprenditori dovranno rappresentare la maggioranza degli amministratori in carica.

Nella Società cooperativa il/i giovani imprenditori dovranno essere soci ed avere affidata dallo Statuto l'amministrazione e la rappresentanza della società. In presenza di C.d.A. i giovani imprenditori dovranno rappresentare la maggioranza degli amministratori in carica.

Nella Società in accomandita per azioni, il/i giovani imprenditori dovranno ricoprire il ruolo di socio accomandatario ed esercitare l'ufficio di amministratore (sia per le attività ordinarie che straordinarie). In presenza di C.d.A. i giovani accomandatari dovranno rappresentare la maggioranza degli amministratori in carica.

Le condizioni sopraesposte dovranno essere mantenute almeno per l'intero periodo di vincolo alla conduzione aziendale.

A prescindere dalla tipologia societaria, qualora un socio risulti essere una persona giuridica, la situazione dovrà essere esaminata nel concreto, avendo a riferimento il principio che le decisioni del/dei soci giovani non dovranno poter essere inficiate dalla rimanente componente societaria.

Le condizioni collegate ai criteri di priorità afferenti le caratteristiche del beneficiario **devono essere possedute alla data di presentazione della domanda.**

I punteggi collegati alle **caratteristiche del PSA** verranno attribuiti in relazione a quanto espressamente riportato nel PSA stesso.

Per essere ritenuta ammissibile la domanda dovrà conseguire un punteggio complessivo pari ad almeno 11 punti.

11. CRITERI DI PRECEDENZA

A parità di punteggio sarà utilizzato come criterio di precedenza:

- 1) il piano di investimento con importo di spesa ammesso a contributo più alto;
- 2) in caso di ulteriore parità, verrà data priorità al beneficiario più giovane .

12. COMPETENZE, DOMANDE DI SOSTEGNO, PAGAMENTO E RELATIVE PROCEDURE

La competenza dell'istruttoria delle domande di sostegno presentate a valere sul presente

bando, spetta al GAL L'Altra Romagna. La competenza dell'istruttoria delle domande di pagamento, spetta allo STACP di riferimento.

13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di sostegno, rettifiche, variante e saldo dovranno essere presentate utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG).

13.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno a valere sul presente bando, potranno essere presentate al GAL L'Altra Romagna a decorrere dal

24 MARZO 2020 ed entro e non oltre il 24 SETTEMBRE 2020 ore 17.00

prorogato al 24 NOVEMBRE 2020 ore 17.00

del predetto giorno di scadenza, pena l'inammissibilità.

Esse dovranno essere presentate utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG).

Tra le modalità di compilazione, sottoscrizione e formalizzazione delle domande, saranno considerate ammissibili, ai fini del presente bando unicamente le seguenti, come disciplinate dalla procedura generale di presentazione domande di AGREA:

MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO PDF PRODOTTO DAL SISTEMA	MODALITÀ DI FORMALIZZAZIONE / PROTOCOLLAZIONE
A.1. FIRMA AUTOGRAFA SU SUPPORTO CARTACEO	A.1.1 - Presso CAA autorizzato da Agrea che protocolla direttamente su sistema SIAG
A.2. FIRMA DIGITALE	A.2.1 - Il beneficiario produce la domanda sul sistema e firma digitalmente il documento PDF con la propria Autorità di certificazione. Il file della domanda firmata digitalmente viene caricato sul sistema SIAG. Il momento di formalizzazione coincide con l'ordine dato al Sistema di protocollare la domanda precedentemente caricata (modalità riservata agli "utenti internet" in possesso di un certificato di "Firma Digitale")

La procedura generale di presentazione delle domande dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, è disponibile sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it> alla pagina "**banca dati della documentazione**".

E' ammessa la presentazione da parte di ciascun richiedente di una sola domanda.

La domanda per la concessione dell'aiuto è **soggetta all'apposizione dell'imposta di bollo**, come previsto dall'art. 3 della tariffa di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari ad **Euro 16,00**, fatte salve eventuali modificazioni) è assicurato mediante l'annullamento e conservazione in originale della marca da bollo, apposta sull'Allegato 10 "*Dichiarazione imposta di bollo*" al presente bando, che farà parte integrante della domanda di aiuto. L'annullamento si attuerà apponendo la data di sottoscrizione del modulo, lasciando evidente tuttavia il **numero identificativo (seriale)**.

In fase di istruttoria sarà effettuato il controllo del contrassegno mediante il servizio messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate e disponibile sul sito:

<http://www1.agenziaentrate.gov.it/servizi/valoribollati/index.htm>

Inoltre in fase di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario avrà l'obbligo di mostrare l'originale della marca da bollo, per un definitivo riscontro.

Si rende necessaria inoltre l'iscrizione all'anagrafe delle aziende agricole delle imprese anche non agricole al solo scopo di avere tutti gli interventi facenti riferimento al PSR su un'unica piattaforma informatica. Si precisa quindi che i richiedenti il presente intervento, pur non avendo un'azienda agricola, la loro iscrizione in anagrafe delle aziende agricole darà loro la possibilità di effettuare la domanda a valere sul PSR.

Per l'iscrizione all'Anagrafe delle Aziende Agricole è necessario rivolgersi ad un CAA abilitato dalla Regione Emilia-Romagna, i cui riferimenti sono disponibili sul sito internet della Regione Emilia-Romagna.

Il fascicolo dovrà essere dematerializzato e conforme all'Allegato A della Determinazione n. 19019 del 28.11.2016, così come integrato con Determinazione n. 3219 del 3.3.2017 .

Considerata la particolarità dell'operazione si specifica che in fase di domanda il fascicolo dovrà essere costituito dai dati personali, con la presenza del documento di identità e del codice fiscale.

13.2 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno dovrà essere corredata dei seguenti allegati:

1. **Piano di Sviluppo Aziendale (PSA)** contenente gli aspetti finanziari e progettuali dell'investimento, secondo lo schema di cui all'Allegato 4 "*Schema di relazione tecnico-economica di progetto*". Dovranno essere evidenziate, con una disaggregazione per voce di costi, le modalità operative che contrassegnano l'attività da svolgere, le risorse da impegnare e le fasi in cui è articolato il progetto;
2. **relazione descrittiva sintetica** del progetto ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, secondo lo schema di cui all'Allegato 5: "*Relazione descrittiva sintetica del progetto*" al presente bando;
3. **progetto definitivo** eventualmente composto di disegni/layout, preventivi.

Il calcolo della spesa dovrà essere fatto sulla base d'offerta contenuta in 3 preventivi di diverse imprese fornitrici specializzate, acquisiti dal beneficiario o soggetto da lui delegato, omogenei per oggetto, datati e sottoscritti. I preventivi devono essere omogenei, dettagliati, comparabili e non prevedere importi "a corpo"; occorre

inoltre predisporre un apposito **prospetto di raffronto fra preventivi di spesa**, con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta firmato dal Legale Rappresentante (Allegato 6: "Prospetto di raffronto tra preventivi di spesa").

Si specifica che nel caso in cui il preventivo prescelto non sia quello di minore importo occorre una relazione tecnica dettagliata a giustificazione, fermo restando il riconoscimento dell'importo corrispondente al preventivo minore. Analoga procedura deve essere seguita nel caso della presenza di meno di tre preventivi.

In caso di attrezzature per le quali non sia utilizzabile il confronto tra diverse offerte, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore.

L'utilizzo di un solo preventivo può altresì ricorrere nel caso di elementi di completamento/implementazione di dispositivi preesistenti, facendo ricorso al medesimo fornitore;

4. per tipologie di intervento che necessitano di Denuncia di Inizio Attività (DIA)/Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA): dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a DIA/SCIA;
5. dichiarazione del tecnico progettista in cui sono elencate le ulteriori autorizzazioni cui l'intervento è soggetto secondo la normativa vigente;
6. **dichiarazione relativa alla condizione di essere impresa di dimensione micro**, con riferimento alla disciplina ed al *format* riportati nell'Allegato 2: "Definizione di microimprese e piccole imprese di cui all'allegato I al Reg. (UE) n. 702/2014";
7. **dichiarazione di avvenuto adempimento** relativo al pagamento dell'imposta di bollo (Allegato 8: "Dichiarazione imposta di bollo");
8. **dichiarazione relativa ai contributi "de minimis"** (Allegato 10);
9. per tipologie di intervento che necessitano di permesso di costruire: dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal Legale Rappresentante con esplicitazione degli elementi indispensabili per il reperimento (tipologia ed estremi del documento - incluso il protocollo - e l'Ente che lo ha rilasciato); qualora l'autorizzazione non risulti ancora posseduta al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all'Ente competente e sarà cura del richiedente comunicare entro e non oltre 90 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno stabilita dal presente avviso, al GAL L'Altra Romagna, pena la decadenza della domanda, l'avvenuto rilascio dell'autorizzazione ed i dati relativi alla stessa, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria;
10. eventuale autorizzazione rilasciata dal SUAP di competenza;
11. **modello di mandato** per la compilazione e la trasmissione telematica (Allegato 11);
12. autovalutazione relativa al possesso delle priorità e relativi punteggi (Allegato 9).

Le domande di sostegno prive della documentazione di cui ai punti 1-2-3-6-7-8-11 non saranno

considerate ammissibili.

I documenti di cui ai sopraindicati punti 4-5-9-10-12 se non presentati in sede di domanda di sostegno dovranno essere presentati dal beneficiario al Gal L'Altra Romagna entro 45 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande del presente avviso, pena l'inammissibilità della domanda.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti sopra richiamati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'Albo.

13.3 AVVIO DI PROCEDIMENTO, ISTRUTTORIA, DEFINIZIONE PUNTEGGIO COMPLESSIVO ED APPROVAZIONE GRADUATORIA

Ai fini dell'AVVIO DEL PROCEDIMENTO si comunica che le domande saranno istruite a far data dalla ricezione delle stesse da parte del GAL L'Altra Romagna.

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato, compete al GAL L'Altra Romagna. Detta istruttoria dovrà concludersi entro **180 giorni** dalla scadenza del bando ed è finalizzata:

- a) all'esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;
- b) all'attribuzione dei punteggi di merito.

Gli esiti della suddetta attività saranno sintetizzati in apposite schede istruttorie.

In sede di istruttoria potranno essere richiesti formalmente al soggetto richiedente chiarimenti e precisazioni eventualmente necessari ai fini della verifica dell'ammissibilità del progetto.

In tale ipotesi, i chiarimenti dovranno essere forniti entro 10 giorni, calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta, pena la decadenza dalla possibilità di accedere agli aiuti oggetto del presente bando. Integrazioni ed elementi aggiuntivi ai fini dell'attribuzione dei punteggi, prodotti successivamente alla presentazione della domanda non saranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno, saranno determinati i singoli punteggi e precedenza spettanti sulla base dei criteri di cui ai precedenti punti 10 e 11.

A conclusione dell'attività istruttoria, il GAL L'Altra Romagna assumerà uno specifico atto formale nel quale saranno indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile, la cui ammissibilità resterà condizionata all'esito dei controlli sul "de minimis"; con indicazione delle priorità e precedenza. Nel medesimo atto saranno

altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, con indicate le relative motivazioni, sulle quali il Responsabile del Procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetterà al GAL L'Altra Romagna l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande.

A seguire, la GRADUATORIA sarà formulata sulla base del punteggio di merito complessivo e sarà approvata con atto del Consiglio di Amministrazione del GAL L'Altra Romagna. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le domande ritenute non ammissibili.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito web del GAL L'Altra Romagna www.altraromagna.it e comunque rimarrà in vigore fino al **31 dicembre 2022**.

Sarà resa disponibile anche sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

E' esclusa ogni altra comunicazione formale.

Eventuali risorse residue rimaste dal bando sull'azione specifica A.2.2.7: "Aiuto all'avviamento di microimprese extra agricole in zone rurali", o da altre Azioni del Piano di Azione Locale del GAL, incluse eventuali risorse aggiuntive, potranno essere utilizzate sul presente bando per lo scorrimento della graduatoria dei beneficiari aventi istanze con esito finanziabile.

Sulla base della graduatoria, il GAL L'Altra Romagna procederà all'adozione degli atti di concessione del contributo nei limiti della disponibilità finanziaria. Le risorse derivanti da economie maturate grazie a rinunce o revoche durante la validità della graduatoria, potranno essere utilizzate per il finanziamento di progetti utili in graduatoria. Nel caso di risorse insufficienti a soddisfare l'ultima domanda utile in graduatoria, il GAL L'Altra Romagna verificherà se le risorse disponibili sono pari ad almeno il 50% del contributo concedibile. In caso negativo, la domanda non sarà ammessa a finanziamento (neanche parzialmente); in caso positivo, la domanda sarà ammissibile e la concessione sarà effettuata per l'intero importo ammissibile. Le risorse non disponibili in fase di concessione, saranno recuperate dalle economie che si determineranno durante l'esecuzione dei lavori ed il pagamento di tutte le domande ammesse a finanziamento

13.4 TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il PSA dovrà svilupparsi su un arco temporale di durata pari a **12 MESI**. I progetti dovranno essere ultimati entro 12 mesi dalla comunicazione dell'atto di concessione. **fatto salvo la richiesta di proroga per un massimo di 6 mesi.**

13.5 ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALLA LIQUIDAZIONE DELL'AIUTO

Entro i **30 giorni** successivi alla data ultima per la realizzazione del progetto, il beneficiario dovrà presentare specifica **DOMANDA DI PAGAMENTO** al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca (STACP) competente, in base alla localizzazione dell'intervento, secondo le

modalità definite da AGREA. In caso di mancato rispetto di tali termini (sia in relazione alla conclusione del progetto, che in relazione alla data di protocollazione della domanda di saldo su SIAG), si procederà all'applicazione delle sanzioni previste nell'apposito articolo del presente bando.

Si specifica che una spesa può essere considerata ammissibile a contributo in sede di consuntivo se ricorrono le seguenti condizioni:

- rientri nell'elenco di spese ammissibili indicate per ciascuna tipologia dal presente bando e nel progetto approvato;
- sia stata sostenuta nell'arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda di aiuto e la data di presentazione del rendiconto finale;
- le fatture siano emesse a carico esclusivamente del soggetto beneficiario dell'aiuto;
- le fatture risultino saldate dal soggetto beneficiario dell'aiuto.

Ciò premesso contestualmente alla domanda di pagamento il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e della regolarità degli interventi effettuati:

1. relazione relativa allo stato finale dei lavori con allegata eventuale documentazione fotografica;
2. copia dei giustificativi di spesa. Nel rispetto di quanto disposto dal documento *"Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020"* approvato dal MPAAF, saranno ritenuti ammissibili solo le modalità di pagamento a mezzo Bonifico e/o Ricevuta bancaria (Ri.ba). Si precisa che, in base al D.LGS n. 127/2015, le fatture elettroniche devono obbligatoriamente riportare nel campo note l'indicazione del Programma Regionale, della sottomisura, del codice intervento da PAL o titolo dell'azione, del Codice Unico di Progetto (CUP) (es: *"PSR 2014-2020 – Emilia Romagna – Misura 19.2.02 – "Qualificazione delle microimprese extra-agricole in zone rurali" – CUP ___ "*);
3. copia estratti conto bancari;
4. estremi di tutte le ulteriori autorizzazioni rilasciate dall'Ente competente (non ricomprese dal certificato di conformità edilizia), individuate nella domanda di sostegno nell'ambito della dichiarazione del progettista;
5. nel caso di opere edili, verbale di regolare esecuzione delle opere, in coerenza con la tempistica della domanda e di realizzazione del PSA;
6. ogni eventuale ulteriore documento necessario a comprovare la completa realizzazione del PSA;
7. eventuale ulteriore documentazione specificatamente richiesta nell'atto di concessione;

8. riepilogo delle spese sostenute, suddivise per le voci indicate in sede di istruttoria di ammissibilità, al fine di consentire il riscontro della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa.

Inoltre si specifica che, in sede di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività.

Il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca (STACP) competente provvederà all'istruttoria della domanda di pagamento e all'adozione dell'atto di liquidazione.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

Il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca (STACP) competente, dopo aver esperito le verifiche finali relative alle opere finanziate sui beneficiari, procederà con propri atti formali ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad AGREA.

14. PROROGHE E VARIANTI

14.1 PROROGHE

Potrà essere concessa **una proroga** al termine di fine lavori per un **massimo di 6 mesi**, su specifica e motivata richiesta del beneficiario da trasmettere al Gal L'Altra Romagna almeno 30 giorni prima della scadenza del termine di fine lavori.

Il Gal L'Altra Romagna si riserva di non concedere proroghe al suddetto termine se alla richiesta di proroga non sarà allegata adeguata motivazione e documentazione.

14.2 VARIANTI

E' ammessa una sola richiesta di variante da parte del beneficiario. A tale riguardo si specifica che sono considerate varianti al progetto:

- cambio di sede dell'investimento;
- modifiche tecniche sostanziali degli investimenti approvati;
- modifica della tipologia degli investimenti approvati.

Ciò premesso, non sono considerate varianti i cambi di preventivo nel caso sussista una palese identificazione del bene e, di norma, gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenuti nell'ambito del 10% del totale della spesa ammissibile ad aiuto, quale risultante in esito alle verifiche tecnico amministrative di regolare esecuzione dell'intervento approvato.

La richiesta di variante dovrà essere supportata da:

- i files del nuovo progetto;
- una relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto;
- un prospetto economico comparativo delle voci di spesa soggette a variazione.

Si precisa che la **richiesta di variante dovrà essere presentata al GAL L'Altra Romagna almeno 60 giorni prima della prevista data di conclusione del progetto, pena la non ammissibilità della medesima richiesta.**

Il GAL L'Altra Romagna si riserva l'approvazione della variante proposta alla luce dei contenuti tecnici ed in funzione della verifica della permanenza delle condizioni che hanno condotto alla concessione dell'aiuto.

15. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo per ciascun partecipante sarà effettuata mediante **DOMANDA DI PAGAMENTO** in un'unica soluzione a saldo da presentare al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca (**STACP**) competente sulla base della localizzazione dell'intervento.

16. CONTROLLI

Verranno eseguiti i seguenti controlli sulle domande di pagamento, secondo le modalità definite da AGREA in appositi manuali procedurali:

- a) *"amministrativi"* su tutte le domande di pagamento finalizzati a verificare le condizioni di ammissibilità della domanda, i costi sostenuti e i pagamenti effettuati, le condizioni di ammissibilità della spesa;
- b) *"in loco"*, su un campione di domande, finalizzati a verificare gli aspetti definiti dall'art. 51 del reg. UE n. 809/2014;
- c) *"ex post"* per verificare il rispetto dei vincoli e il mantenimento degli impegni assunti sull'attività/investimento oggetto di sostegno.

L'esito positivo dei controlli precedentemente esposti alle lettere a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione in favore del titolare dell'aiuto.

17. VINCOLI DI DESTINAZIONE

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese connesse all'attuazione del progetto sono soggetti a vincolo di destinazione di 10 anni per le strutture (beni immobili), 5 anni per le attrezzature così come disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dall'art.19 della Legge n. 15/97.

18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DELL'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il Responsabile del Procedimento relativamente al coordinamento per la definizione dell'avviso pubblico e per il processo istruttorio della domanda di sostegno è il Dott. Mauro Pazzaglia, Coordinatore del GAL L'Altra Romagna, Via Roma, 24 – 47027 Sarsina (FC).

Il Responsabile per l'approvazione della graduatoria è il Consiglio di Amministrazione del GAL L'Altra Romagna che emana l'atto di approvazione della graduatoria.

19. OBBLIGHI INFORMATIVI

I beneficiari dovranno dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dal Reg. (UE) n. 808/2014, dalle successive norme applicative statali *"Linee guida*

20. RIDUZIONI DEL SOSTEGNO, REVOCHE E SANZIONI

20.1 RIDUZIONI

In attuazione delle disposizioni del Reg. (UE) n. 640/2014 in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata, qualora in sede di controllo venga rilevato il mancato rispetto di uno o più impegni e/o vincoli connessi alla concessione degli aiuti di cui al presente bando, le percentuali di riduzione del sostegno da applicare sono riportate nell'Allegato 7 "Tabelle di riduzione dell'aiuto" al presente bando.

In sede di liquidazione a saldo del contributo, sarà applicata una sanzione pari all'1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo nella conclusione del progetto e/o della protocollazione su SIAG della domanda di pagamento a saldo fino ad un **massimo di 25 giorni di calendario**; oltre tale termine si procederà alla revoca del contributo.

20.2 REVOCHE E SANZIONI

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati *in toto* o in parte, a seconda della pertinenza dell'irregolarità, qualora il soggetto beneficiario:

- non realizzi gli interventi entro i termini stabiliti, fatta salva l'applicazione delle riduzioni di cui al paragrafo 20.1 per il ritardo di **25 giorni** di calendario nella conclusione del progetto e/o nella protocollazione su SIAG della domanda di pagamento a saldo;
- non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando, fatto salvo quanto previsto dal precedente punto e dall'Allegato 7 "Tabelle di riduzione dell'aiuto" al presente bando;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente bando e nei singoli atti di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano inoltre le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Le riduzioni di cui al punto 20.1 si calcolano all'importo risultante dopo l'applicazione di ogni altra riduzione e sanzione.

21. PREVENZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità e/o di sovrapposizione e/o di conflitti di interesse, un soggetto privato singolo, qualora sia socio e/o assuma la carica di amministratore del Gal L'Altra Romagna, non potrà beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19. Nel caso un rappresentante di un soggetto giuridico privato socio, assuma la carica di amministratore del Gal L'Altra Romagna, il soggetto giuridico privato rappresentato, né lui personalmente potranno beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19.

22. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, in particolare a quelle che regolano il procedimento amministrativo ed alle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

ALLEGATO 1.1

- AREE AD AGRICOLTURA INTENSIVA E SPECIALIZZATA **ZONA B**

- AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO **ZONA D**

SITUATE NEL TERRITORIO DI COMPETENZA DEL GAL L'ALTRA ROMAGNA

CODICE ISTAT	DENOMINAZIONE COMUNE	PROV.	- AREE AD AGRICOLTURA INTENSIVA E SPECIALIZZATA ZONA B - AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO ZONA D
40001	Bagno di Romagna	FC	D
40004	Borghi	FC	B
39004	Brisighella	RA	D
39005	Casola Valsenio	RA	D
39006	Castel Bolognese*	RA	B
40005	Castrocaro Terme e Terra del Sole	FC	B
40009	Civitella di Romagna	FC	B
40011	Dovadola	FC	B
39010	Faenza*	RA	B
40014	Galeata	FC	D
40019	Meldola	FC	B
40020	Mercato Saraceno	FC	D
40022	Modigliana	FC	B
40028	Montiano	FC	B
40031	Portico e San Benedetto	FC	D
40032	Predappio	FC	D
40033	Premilcuore	FC	D
39015	Riolo Terme	RA	B
40036	Rocca San Casciano	FC	D
40037	Roncofreddo	FC	B
40043	Santa Sofia	FC	D
40044	Sarsina	FC	D
40046	Sogliano al Rubicone	FC	D
40049	Tredozio	FC	D
40050	Verghereto	FC	D

*** COMUNI PARZIALMENTE INSERITI NEL TERRITORIO DEL GAL L'ALTRA ROMAGNA**

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE (RA)

Fogli inclusi per intero: n. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-16-17-18-19-20-21-22-24-24A -26 - 27- 27A - 28-29-30-31 -32-33-34-35-36;

Foglio n. 23 mappali n. A -B-1-2 -30 -40-42-43-44-50-51-52-53-57- 58-64-71- 74- 75- 94-102-105-148-149-154- 156-164- 180-183- 199- 261- 263- 264- 265- 371- 378- 408- 409- 410- 411- 412- 413- 416- 417- 420- 422- 423- 426- 427- 428- 429- 430- 431- 434- 438- 440- 442- 443- 444- 445- 446- 448- 451- 452- 454- 455- 456- 458- 460- 462- 464- 466- 468- 470- 474- 475- 476- 478- 479- 481- 483- 487- 490- 491- 492- 498- 531- 532- 626- 627- 628- 648- 649- 650- 655- 657- 660- 675- 683- 684- 712- 719- 720- 721- 723- 724- 726- 728- 729- 730- 732- 733- 736- 748- 749- 750- 752- 753- 754- 756- 757- 768- 773- 775- 776- 777- 778- 779- 780- 781;

Foglio n. 25 mappali n: 9- 12- 14- 21- 23- 26- 29- 30- 31- 33- 40- 51- 88- 105- 109- 160- 172- 184- 231- 238- 239- 249- 250- 254- 255- 264- 266- 268- 272- 274- 275- 281- 284- 289- 313- 314- 315- 317- 335- 344- 345- 346- 349- 352- 353- 354- 355- 356- 357- 358- 359- 361- 362- 363- 364- 366- 367- 368- 371- 372- 379- 383- 384- 385- 386- 387- 388- 389- 390- 393- 394- 395- 396- 397- 398- 399- 400- 402- 403-404- 405- 409- 412- 413- 442- 506- 512- 513- 514- 515- 516- 517- 518- 519- 520- 533- 534- 535- 552- 553-554- 557- 558- 562- 565- 567- 568- 569- 570- 572- 573- 574- 575- 578- 580- 581- 582- 583- 591.

COMUNE DI FAENZA (RA)

Fogli inclusi per intero: n.110-111-112-113 -125 -126 - 127 - 128 - 129 - 139 - 140 - 141 -142-143 - 144 - 145 - 160 - 161 - 162 -163 - 164 - 165 - 166 - 167 - 168 - 169 - 183 - 184 -185 - 186 - 187 - 188 -189 - 190 - 191 - 192 - 193 - 194 - 201 - 202 - 203 - 204 - 205 - 206 - 207 - 208 - 209 - 210 - 211 - 216 - 217 - 218 - 219 - 220 -221 - 222 - 223 - 224 - 225 - 226 - 227 - 228 - 231 -232 - 234 - 235 -236 - 237 - 238 - 239 - 240 - 241 - 242 - 243 - 244 - 245 - 246 -247 -248 - 249 - 250 - 251 - 252 -253 - 254 - 255 - 256 - 257 - 258 - 259;

Foglio n. 170 mappali n. 34 - 467- 731- 1318-1466;

Foglio n. 171 mappali n. 15 - 16-17-18-28- 38-40 -44-175- 176-177-178- 308;

Foglio n. 172 mappali n. 24 - 25- 91- 92- 96-99- 101- 102- 105- 108- 109-192- 193- 506- 743- 744- 746- 747-763- 764-765- 766- 767;

Foglio n. 173 mappali n. 1-2-3-10-11-12 -17-18- 22 -23 -27 -65 -66- 95- 105 -106- 129-152-153- 154- 155.

ALLEGATO 1.2

ELENCO COMUNI NEL TERRITORIO DEL GAL L'ALTRA ROMAGNA CLASSIFICATI ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O ALTRI VINCOLI SPECIFICI DI CUI ALL'ART. 32 DEL Reg. UE n. 1305/2013

CODICE ISTAT	DENOMINAZIONE COMUNE	PROV.	Reg (CE) 1698/2005; Reg (UE) 1305/2013 art.3 Dir 268/75/CEE Par. 3 - montano; Par. 4 - svantaggiato;	DELIMITAZIONE T= Totale P= Parziale
40001	Bagno di Romagna	FC	Par. 3	T
40004	Borghi	FC		
39004	Brisighella	RA	Par.3	Parziale***
39005	Casola Valsenio	RA	Par.3	T
39006	Castel Bolognese	RA		
40005	Castrocaro Terme e Terra del Sole	FC		
40009	Civitella di Romagna	FC	Par. 4	T
40011	Dovadola	FC	Par. 4	T
39010	Faenza	RA		
40014	Galeata	FC	Par.3	T
40019	Meldola	FC	Par.3	Parziale***
40020	Mercato Saraceno	FC	Par.3	T
40022	Modigliana	FC	Par.4	T
40028	Montiano	FC		
40031	Portico e San Benedetto	FC	Par.3	T
40032	Predappio	FC	Par.3	Parziale***
40033	Premilcuore	FC	Par.3	T
39015	Riolo Terme	RA		
40036	Rocca San Casciano	FC	Par.3	T
40037	Roncofreddo	FC	Par.4	T
40043	Santa Sofia	FC	Par.3	T
40044	Sarsina	FC	Par.3	T
40046	Sogliano al Rubicone	FC	Par.3	T
40049	Tredozio	FC	Par.3	T
40050	Verghereto	FC	Par.3	T

 Comune NON in zona montana o svantaggiata

***Mappali dei territori parzialmente compresi

COMUNE DI BRISIGHELLA (RA)

Fogli inclusi per intero: n. 34-36-52-53-54-55-56-57-58-60-62-63-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-

180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208;

F. 25 sono inclusi i mappali n. 32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-62-63-64-65;

F. 35 sono inclusi i mappali n. 1-2-3-4-5-6-7-8-16-23-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-135-136-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176;

F. 37 sono inclusi i mappali n. 33-34-35-36-52-53-54-55-56-57-58-59-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-104-105-106-119-120-121;

F. 38 sono inclusi i mappali n. 67-69-70-77-78-110-112-113-114;

F. 39 sono inclusi i mappali n. 49-65-68-69-70-89-90-91-92-93-111-112-113-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135;

F. 59 sono inclusi i mappali n. 30-380-381-382-383-384-385-386-387-399-401-428-429-430-431-432-433-461-465-467-471-473-474-484-489-496-497-498-499-500-507-527-528-537-543-544-547-548-573-576-584-614-615-632;

F. 61 sono inclusi i mappali n. 16-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-105-106-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-126-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-158-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-175-176-177-183-184-185-186-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-229-252-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-284-310-311-312-313-314-319-337-338;

F. 110 sono inclusi i mappali n.16-17-18-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-49-52-54-59-60-61-62-63-64-65-66-68-69-72.

COMUNE DI MELDOLA (FC)

Fogli inclusi per intero: n. 52-54-55-82-83-84-85;

Foglio n. 48 - sono compresi tutti i mappali ad esclusione di: n. 16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-37-41-58-61-62-63-64-65-66-68;

Foglio n. 49 - sono inclusi i mappali n: 41-42-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53;

Foglio n. 50 - sono inclusi i mappali n: 17-32-33-34-35-36-37-39-40-41-42-43-44-46-48-49-50-52;

Foglio n. 51 - sono inclusi i mappali n: 12-32-33-34-35-36-37-38-39-40-44-45-46-47-48-50-51-54-56;

Foglio n. 53 - sono compresi tutti i mappali ad esclusione di: n. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-62-63;

Foglio n. 86 - sono inclusi i mappali n:74-75-76/a-76/d-77-79-108-109-110-111-112-115-116-117-118-119/a-119/c-119/d-120/c-121-122-123-124-125-126-127-128/c-131-132-151-152-153-154-155;

Foglio n. 96 - sono inclusi i mappali n: 36-37-38-39-42-43-44-45-55-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-77-78-79.

COMUNE DI PREDAPPIO (FC)

Fogli inclusi per intero: 28-29-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-76-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96;

Foglio n. 18 - sono inclusi i mappali n: 37-41-42-44-45-46-47-48-49-52-53-57-58-59-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-78-83-84-85;

Foglio n. 24 - sono compresi tutti i mappali ad esclusione di: n.1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-118;
Foglio n. 25 - sono compresi tutti i mappali ad esclusione di: n.1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-35;
Foglio n. 26 - sono inclusi i mappali n: 19-60-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-174-175-176-177-178-179-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-233-235-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-275-276-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296;
Foglio n. 30 - sono inclusi i mappali n: 30-50-51-53-54-55-70-72-73-154;
Foglio n. 31 - sono compresi tutti i mappali ad esclusione di: n.14-21-22-23-50-54-55-56-57-58-60-61-67-68-78;
Foglio n. 63 - sono comprese tutti i mappali ad esclusione di: n.4-7-8-9-10-11-18-19-20-21;
Foglio n. 98 - sono compresi tutti i mappali ad esclusione di: n.1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-25-26-27-28-29-30-31-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-96-97.

ALLEGATO 2

DEFINIZIONE DI MICROIMPRESE E PICCOLE IMPRESE DI CUI ALL' ALLEGATO I AL REG. (UE) 702/2014

Impresa

Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese e delle piccole e medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EUR.

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce **«impresa autonoma»** qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono **«imprese associate»** tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate (*«business angels»*), a condizione che il totale investito dai suddetti *«business angels»* in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;
 - b) Università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.
3. Si definiscono **«imprese collegate»** le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:
 - a) una impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

- b) una impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) una impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) una impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di un'altra impresa, o di diverse altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra di loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.
2. Se alla data di chiusura dei conti un'impresa constatata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.
3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti;
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata, e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

DETERMINAZIONE DEI DATI DELL'IMPRESA

1. Nel caso delle imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A tali dati si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate alle imprese associate in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi vengono aggregati in modo proporzionale i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano i dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto _____ in qualità di titolare della attività di impresa _____

con sede in _____ Via _____ -

con sede operativa in _____ Via _____

DICHIARA

- che la suddetta attività di impresa rientra nella definizione di: MICRO IMPRESA

DICHIARA INOLTRE

- Di essere consapevole che le dichiarazioni mendaci la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

Allegare:

- schema con le relative informazioni
- fotocopia documento di identità

Luogo, data _____

Firma Legale Rappresentante





INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1) DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

Denominazione _____

Indirizzo sede legale _____

Indirizzo sede operativa _____

- PERIODO DI RIFERIMENTO:

- dati relativi all'impresa oggetto di insediamento, necessari ai fini del calcolo della dimensione di impresa (tab. A):

Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

tipologia impresa risultante: MICRO IMPRESA

Luogo, data _____

Firma Legale Rappresentante



ALLEGATO 3

GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, **per sostenere le spese inerenti un progetto approvato potranno essere utilizzati esclusivamente conti bancari o postali intestati al soggetto beneficiario**. Non sono ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati a soggetti terzi, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi. Con riferimento alle spese sostenute oggetto di contributo, nell’ambito del controllo amministrativo saranno verificate le fatture originali detenute dal beneficiario e/o la documentazione contabile e bancaria equivalente e collegata. Saranno inoltre intraprese azioni per prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall’Ue o da altri strumenti finanziari.

Per effettuare i pagamenti potranno essere utilizzate **esclusivamente** le seguenti modalità:

1) **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la documentazione attestante l’effettuazione del bonifico o il pagamento della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall’istituto di credito anche nelle forme previste per le operazioni effettuate in modalità “home banking”, dalla quale tra l’altro risulti la data ed il numero della transazione eseguita, deve essere chiaramente riconducibile alla pertinente fattura i cui riferimenti devono comparire nella causale.

L’estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite, dovrà comunque essere messo a disposizione nel corso dei controlli amministrativi.

Qualora l’ordine di pagamento preveda una data di esecuzione differita, il momento del pagamento è individuato nella data di esecuzione dell’ordine.

Nel caso particolare di **pagamento tramite finanziaria**, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l’importo non transiti sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall’istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, esclusivamente qualora si riscontrino almeno le seguenti condizioni nel contratto con il quale il beneficiario si impegna a rimborsare il prestito in rate posticipate a mezzo di "Cambiali" calcolate in base al tasso d’interesse pattuito:

- l’ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito,

- il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale ex art. 46 viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 del Dlgs 385/93) sui beni aziendali.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche.

Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

Non sono in ogni caso riconoscibili spese per l'acquisizione di beni mediante contratti di "locazione finanziaria" o leasing.



PSR 2014- 2020 - Misura 19 Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER
Operazione 19.2.02 – Azione specifica 8 -
“Qualificazione delle microimprese extra-agricole in zone rurali”

ALLEGATO 4

SCHEMA DI RELAZIONE TECNICO ECONOMICA DI PROGETTO – PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE (P.S.A.)

RICHIEDENTE:

Ragione sociale _____
Sede legale _____
Sede operativa _____

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE E DI QUELLA PREVISTA A PROGETTO ATTUATO:

Disposizioni per la redazione del P.S.A.

Il P.S.A dovrà sviluppare i seguenti punti:

- 1) titolo del progetto;
- 2) la situazione economica di partenza della persona che chiede il sostegno;
- 3) ubicazione dell'investimento previsto;
- 4) le tappe essenziali ed obiettivi per lo sviluppo delle nuove attività: sviluppo dell'azienda con la definizione delle tappe essenziali e degli obiettivi di sviluppo, e, specificamente, i particolari di ogni azione necessaria per lo sviluppo aziendale, incluse quelle:
 - a) inerenti alla rispondenza a criteri di sostenibilità energetica, ambientale degli interventi;
 - b) inerenti le ricadute positive in termini di occupazione;
 - c) inerenti il settore di attività, con particolare attenzione al livello di innovatività del progetto
- 5) investimenti previsti (programma analitico degli investimenti comprensivo di crono programma indicativo);
- 6) dimostrazione che il contributo sarà integralmente utilizzato per lo sviluppo dell'attività;
- 7) sostenibilità tecnico/economica del progetto, anche mediante redazione del relativo cronoprogramma (inizio, fine e previsione dell'implementazione) e del piano finanziario. Le previsioni economico-finanziarie dovranno dimostrare: la sostenibilità economico- finanziaria delle azioni previste. In particolare Inserire/allegare specifica relazione debitamente sviluppata dalla quale si evinca come le prospettive reddituali aziendali (dettagliare) conseguenti all'attuazione del PSA consentiranno di coprire almeno i costi annuali di gestione previsti (dettagliare) inclusi i pagamenti dei mutui eventualmente contratti per la realizzazione degli investimenti;



- 8) eventuale documentazione tecnica a supporto degli investimenti del PSA.
- 9) Preventivo globale dei costi totali dei lavori previsti secondo il seguente schema:

1)	A preventivo	€
2)	A preventivo	€
3)	A preventivo	€
4)	A preventivo	€
6)	A preventivo	€
TOTALE		€

Dovrà inoltre essere dimostrato idoneo titolo di proprietà o di possesso degli eventuali immobili oggetto di interventi strutturali (edilizi) per una durata pari almeno al vincolo di destinazione.

NOTA PER LA COMPILAZIONE:

Il *Piano di Sviluppo Aziendale* proposto si suddivide in parti descrittive e parti alfa numeriche nelle quali vengono tradotte le caratteristiche del piano stesso. E' sia uno strumento gestionale che un documento di presentazione e di formalizzazione dell'idea progettuale.

Eventuali ulteriori elementi che il richiedente ritenga utile fornire per la comprensione del progetto.

Luogo, data _____

Firma Legale Rappresentante

PSR 2014- 2020 - Misura 19 Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER
Operazione 19.2.02 – Azione specifica 8 -
“Qualificazione delle microimprese extra-agricole in zone rurali”

ALLEGATO 5

RELAZIONE DESCRITTIVA SINTETICA DEL PROGETTO

ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013

SOGGETTO RICHIEDENTE

TITOLO DEL PROGETTO

ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE

Descrizione **dettagliata** delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)

COSTO DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste

PSR 2014- 2020 - Misura 19 Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER
Operazione 19.2.02 – Azione specifica 8 -
“Qualificazione delle microimprese extra-agricole in zone rurali”

ALLEGATO 7

**TABELLE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI
IN ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DEL REG. (UE) n. 640/2014**

Di seguito si riportano per il tipo di operazione analizzato gli schemi relativi alle singole fattispecie di possibili inadempienze individuate e le corrispondenti percentuali di riduzione direttamente applicabili

DESCRIZIONE IMPEGNO:

Vincolo di destinazione su beni mobili ed immobili:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Dismissione/cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del periodo vincolativo	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

Condizioni:

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali

Parametri di valutazione:

impegno: momento di interruzione vincolo di destinazione ed entità del contributo.

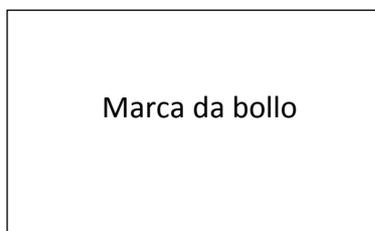


PSR 2014- 2020 - Misura 19 Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER
Operazione 19.2.02 – Azione specifica 8 -
“Qualificazione delle microimprese extra-agricole in zone rurali”

ALLEGATO 8

DICHIARAZIONE IMPOSTA DI BOLLO

Il sottoscritto, _____ - CUA _____
allega alla domanda di cui all’Azione specifica A.2.2.8 “Qualificazione di microimprese extra-agricole in zone rurali” la seguente marca da bollo, annullata in data _____



La presente marca da bollo non è già stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento, e sarà resa disponibile in fase di verifica finale del progetto.

Luogo, data _____

Firma Legale Rappresentante

Il presente modulo, quale parte integrante e sostanziale della domanda, dovrà essere sottoscritto secondo le indicazioni del paragrafo 12.1 “Presentazione delle domande” ed **allegato alla domanda sul sistema operativo AGREA in formato pdf**

ALLEGATO 9

AUTOVALUTAZIONE RELATIVA AL POSSESSO DELLE PRIORITÀ E RELATIVI PUNTEGGI

CRITERI DI SELEZIONE	CRITERI DI PRIORITÀ	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE <i>(barrare le corrispondenti caselle interessate)</i>			
CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO	1. iniziativa di soggetto giovane (come definitivo al paragrafo n. 10 “ <i>Criteri di priorità della domanda di sostegno e punteggi</i> ” del presente avviso)	<input type="checkbox"/>	5		
	2. localizzazione della realizzazione degli interventi nei territori con problemi di sviluppo (ZONA D)	<input type="checkbox"/>	8		
CARATTERISTICHE DEL PSA	3. rispondenza a criteri di sostenibilità energetica, ambientale degli interventi	spese per adeguamenti della sede al fine di migliorarne l'efficienza energetica, ridurne i consumi, spese con incidenza positiva sull'impatto ambientale. Tali punti verranno attribuiti se la spesa correlata alle suddette azioni è > 20% della spesa complessiva PSA al netto IVA		<input type="checkbox"/>	3
	4. settore di attività, con particolare attenzione al livello di innovatività del progetto <i>(punteggi non cumulabili)</i>	Ambiente: imprese operanti nel settore delle Tecnologie per l’Ambiente e servizi collegati basati anche sull’ICT. In particolare la progettazione, o implementazione di tecnologie e servizi rivolti all’aumento dell’efficienza nell’uso delle risorse – materie prime, acqua – alle riduzioni delle emissioni di gas serra, di rifiuti, della tossicità e in generale di inquinamento		<input type="checkbox"/>	5
		Energia: imprese operanti per l'introduzione/diffusione di tecnologie energetiche e servizi collegati basati sull'ICT (<i>es. la produzione di energie sostenibili, il relativo utilizzo ad alto grado di efficienza</i>)		<input type="checkbox"/>	5

		<p>Automazione: imprese operanti nello studio/utilizzo/diffusione di tecnologie per l'automazione, in particolare attività riguardanti la "realtà aumentata" (per es: configurazione 3D, Ambientazione virtuale, Prototipazione virtuale) M2M – Machine to machine (per es: integrazione tra linee di produzione/robotica e sistemi IT), IoT– Internet delle cose e Smart grid (per es.: rilevazione da sensori di anomalie impianti/reti di distribuzione, Meter reading, Energy management, Facility management), Interazione uomo – macchina (per es.: interfaccia di controllo impianti/macchinari, Leap motion per gestione in ambito industriale), Stampa 3D</p>	<input type="checkbox"/> 5
		<p>Ambito sociale: impresa servizi operante in ambito sociale (esempio: assistenza anziani, bambini, diversamente abili)</p>	<input type="checkbox"/> 8
		<p>Sviluppo turistico del territorio: imprese il cui ambito operativo può avere incidenza positiva per lo sviluppo turistico del territorio in cui operano</p>	<input type="checkbox"/> 10
		<p>Attività di lavorazione delle produzioni del territorio con particolare riferimento a quelle agricole, forestali e prodotti del bosco e sottobosco purchè escluse dall'allegato 1 del Trattato che istituisce la Comunità Europea (Art.32)</p>	<input type="checkbox"/> 10
		<p>Innovatività: se c'è un brevetto posseduto dal richiedente l'aiuto</p>	<input type="checkbox"/> 8
	<p>5. proposte progettuali presentate per promuovere attività di servizio e commercio</p>	<p>Attività di servizio e commerciali (es.: parrucchiera, lavanderia, calzolaio, barbiere, autoriparatore, idraulico, elettricista, ecc.)</p>	<input type="checkbox"/> 10

Si precisa che per ogni dichiarazione effettuata, occorre allegare la documentazione comprovante il possesso del parametro indicato.

Luogo, data _____

Firma Legale Rappresentante



PSR 2014- 2020 - Misura 19 Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER
Operazione 19.2.02 – Azione specifica 8 -
“Qualificazione delle microimprese extra-agricole in zone rurali”

ALLEGATO 10

DICHIARAZIONE SUL RISPETTO DEL REGIME “DE MINIMIS”

Il sottoscritto _____

Codice Fiscale _____

Indirizzo _____ numero civico _____ C.A.P. _____

Comune _____ Provincia _____

Telefono _____

Titolare o socio dell'impresa denominata _____

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione europea:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale;
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo;
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore della pesca;
- Regolamento n. 360/2014 *de minimis* SIEG.

INFORMATO CHE

- le agevolazioni richieste con la presente domanda sono soggette alle limitazioni e alle indicazioni contenute nel Reg. (UE) n. 1408/2013¹;

¹ Vedi in particolare, artt. 3 e 5 del Reg. (UE) n. 1407/2013:

Articolo 3 (Aiuti «de minimis»)

1. Le misure di aiuto che soddisfano le condizioni di cui al presente regolamento sono considerate misure che non rispettano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato e pertanto sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato.
2. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi non può superare 100 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. Gli aiuti «de minimis» non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.
3. Se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200 000 EUR, all'impresa si applica tale massimale, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100 000 EUR e che non si utilizzino aiuti «de minimis» per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.
4. Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa.
5. I massimali di cui al paragrafo 2 si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.
6. Ai fini dei massimali di cui al paragrafo 2, gli aiuti sono espressi in termini di sovvenzione diretta in denaro. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altri oneri. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto corrisponde all'equivalente sovvenzione lordo. Gli aiuti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. Il tasso d'interesse da applicare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto.
7. Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.



- non è consentito il cumulo dell'agevolazione concessa con altre agevolazioni pubbliche ottenute per gli stessi scopi contributivi;

DICHIARA

(barrare con una X e compilare le caselle interessate, ove necessario)

- che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese;

- che l'impresa controlla, anche indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale in Italia:

- che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle seguenti imprese aventi sede legale o unità operative in Italia:

- di aver verificato, il proprio stato dei contributi in regime de minimis alla data del __/__/2020 sui seguenti siti:

https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza

<https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/>

- di non aver percepito dal 01/01/2017 contributi in regime "de minimis";

- di **aver percepito** aiuti "de minimis" dal 01/01/2017 secondo quanto sotto riportato:

8. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

9. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Articolo 5 (Cumulo)

1. Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del presente regolamento possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del presente regolamento.

2. Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Impresa a cui è stato concesso il de minimis	Ente concedente	Riferimento normativo / amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. (UE) de minimis*	Importo dell'aiuto de minimis	
					Concesso	Effettivo

*Indicare:

- A)** per aiuti riferiti al Reg. (UE) n. 1407/2013 *de minimis* generale,
- B)** per aiuti riferiti al Reg. (UE) n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo,
- C)** per aiuti riferiti al Reg. (UE) n. 717/2014 *de minimis* nel settore della pesca,
- D)** per aiuti riferiti al Reg. (UE) n. 360/2014 *de minimis* SIEG

e si impegna a comunicare gli ulteriori aiuti "de minimis" ottenuti tra la data della presente dichiarazione e la concessione del contributo a valere sul Programma oggetto della domanda.

Data

Legale Rappresentante



PSR 2014- 2020 - Misura 19 Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER
Operazione 19.2.02 – Azione specifica 8 -
“Qualificazione delle microimprese extra-agricole in zone rurali”

ALLEGATO 11

MODELLO DI “MANDATO PER LA COMPILAZIONE E LA TRASMISSIONE TELEMATICA DI ISTANZE/DICHIARAZIONI/ COMUNICAZIONI DI COMPETENZA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA” ⁽¹⁾

Il sottoscritto Legale Rappresentante / munito del potere di rappresentanza C.F.....
dell’impresa iscritta all’Anagrafe Regionale delle aziende agricole (Reg. RER n.17/2003) con CUA

CONFERISCE

l’incarico al GAL L’ALTRA ROMAGNA, C.F 02223700408 ad effettuare, per mio conto, la compilazione e la
trasmissione telematica alla Regione Emilia-Romagna nei modi e termini di legge, dei sotto indicati adempimenti.

Dichiara che il presente documento è conservato in originale presso la sede in cui opera il mandatario e che le copie
dei documenti, consegnati dall’interessato per l’espletamento dell’incarico, sono corrispondenti agli originali.

PRIVACY

Presa visione dell’informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell’art. 13 del Reg. UE n. 679/2016 (GDPR)
e del DLgs. n. 101/2018 , ho autorizzato il trattamento dei dati personali da parte del mandatario, esteso alla
comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, per l’effettuazione di operazioni di trattamento mediante il
collegamento con il Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) per l’espletamento del/degli adempimenti
amministrativi riferiti all’incarico conferito.

Il consenso è stato reso:

- **F) per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all’art. 17 regolamento Regionale n. 2/2007, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1789/2017 (convenzione tra i Gruppi di Azione Locale – GAL e la Regione Emilia-Romagna).**

Luogo, data

Firma autografa del mandante

NOTE SUPPLEMENTARI:

(1) Il testo del mandato contiene le disposizioni minime vincolanti da trasmettere all’Amministrazione Regionale. Il modello è acquisito con scansione con allegata copia fronte/retro di un valido documento d’identità del sottoscrittore (pdf o p7m).

